

IVA AL 21% , DA QUANDO L'AUMENTO IN FATTURA?

Anmvi oggi 15-09-2011



La manovra definitivamente licenziata dal Parlamento ha modificato il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. Il primo comma dell'articolo 16 è sostituito dal seguente: «L'aliquota dell'imposta è stabilita nella misura del ventuno per cento della base imponibile dell'operazione.»

Il giorno del cambiamento sarà la data di pubblicazione della manovra bis in Gazzetta Ufficiale. Dalle ore 00:00 del giorno successivo a quello di pubblicazione bisognerà tenere conto dell'aumento percentuale sull'IVA ordinaria.

Ma ci saranno anche situazioni in cui potrebbe essere ancora applicata l'aliquota del 20%. Con l'aiuto del consulente fiscale dell'ANMVI, dott. **Giovanni Stassi**, si può dire che per stabilire se applicare il 20 o il 21 per cento, occorre basarsi sulla data di "effettuazione" dell'operazione soggetta ad IVA, circostanza che si verifica (per le prestazioni di servizi) - secondo la Legge IVA- in due momenti: 1) momento naturale (es. il pagamento); 2) momento anticipatore (l'emissione della fattura).

Esempio 1: il professionista ha emesso fattura definitiva prima dell'entrata in vigore della manovra e il cliente paga dopo la sua entrata in vigore. In questo caso l'IVA resterà al 20%, essendo rilevante il momento di emissione della fattura.

Esempio 2: il professionista emette una fattura pro-forma prima dell'entrata in vigore della manovra bis, ma il cliente paga dopo. In tal caso la fattura definitiva dovrà essere emessa all'atto del pagamento e l'IVA sarà del 21%, con variazione sull'importo prestabilito.

Esempio 3: il cliente ha versato un acconto prima dell'entrata in vigore della manovra. L'acconto manterrà l'aliquota vecchia per la parte già versata, mentre l'IVA al 21% andrà applicata sul residuo.